



COMUNE DI PETRIZZI

Provincia di Catanzaro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 02/05/2023

OGGETTO: Atto d'impulso per l'indizione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di UNA PIATTAFORMA DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE IN LOC. FEUDO - PETRIZZI AL FOGLIO 9 PARTICELLE 349 - 254) in variante allo strumento urbanistico, mediante procedura semplificata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 19/02 e s.m.i..

L'anno duemilaventitre il giorno due del mese di maggio alle ore 18:46 nella sala delle adunanze del Comune di Petrizzi suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale,
con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta STRAORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
Santopolo Giulio	- Sindaco -	X	
Paonessa Antonella	- Consigliere -	X	
Alj Jessica	- Consigliere -	X	
Viscomi Maria	- Consigliere -	X	
Garcea Carmine	- Consigliere -	X	
Piperata Raffaele	- Consigliere -		X
Santoro Sergio	- Consigliere -	X	
Pitingolo Raffaele	- Consigliere -	X	
Mazza Domenico	- Consigliere -		X
Lavalle Domenico	- Consigliere -		X
Provenzale Antonio	- Consigliere -		X

PRESENTI NR. 7

ASSENTI NR. 4

La convocazione del Consiglio è stata disposta dal Sindaco, che, constatata la presenza del numero legale, ai sensi degli arti. 21 e 22 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Maria Ausilia Paravati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso: Che la Sig. Arianna Magisano , Amministratore Unico qualità di Legale EDIL FAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE ha presentato D.U.A.P con

prot. n° 4300 del 13/12/22, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 160/2010 art. 7, per un procedimento ordinario necessario per intraprendere l'attività di Attività generica , consistente nel permesso a costruire per realizzare una piattaforma di recupero di rifiuti non pericolosi a matrice inerte in loc. Feudo – Petrizzi su un terreno identificato catastalmente al foglio 9 particelle 349 – 254

Che il terreno, sul quale il richiedente intende realizzare il progetto presentato ricade in “Zona E”, dove L'intervento in oggetto non è compatibile con la destinazione agricola.

Che con nota n° 1139 del 20.3.2023 è stato emesso provvedimento di diniego dell'istanza di permesso di costruire n° 4300 del 13/12/2022 diretta ad ottenere permesso a costruire per realizzare una piattaforma di recupero di rifiuti non pericolosi a matrice inerte in loc. Feudo – Petrizzi su un terreno identificato catastalmente al foglio 9 particelle 349 – 254, in quanto l'intervento in oggetto non è compatibile con la destinazione agricola

Che la Sig. Arianna Magisano con nota n° 1141 del 21.3.2022¹³ ha richiesto l'avvio della procedura di riferimento (di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 447 del 20 ottobre 1998 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 14 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e della Legge regionale n. 19/02 e s.m.i.) per ottenere l'approvazione (in variante al vigente Programma di Fabbricazione) del progetto per realizzare una piattaforma di recupero di rifiuti non pericolosi a matrice inerte in loc. Feudo – Petrizzi su un terreno identificato catastalmente al foglio 9 particelle 349 – 254

CONSIDERATO:

Che i costanti cambiamenti in tema di gestione del ciclo di vita dei materiali ha investito anche l'edilizia la quale sta subendo da circa un decennio importanti trasformazioni che hanno portato all'approvazione di norme in tema di reimpiego di quantità sempre maggiori di materiali provenienti da attività di demolizione e costruzione, opportunamente trattate, in un'ottica di limitazione dell'impiego di nuove risorse naturali in un cosiddetto “modello circolare”. In questo contesto si pone il progetto di un “impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi” che l'impresa EDIL FAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE propone di realizzare in un'area in passato adibita a lavorazione inerti di cava, con il fine di dare una risposta concreta al forte cambiamento imposto dalle norme e conseguentemente dal mercato che si sta sviluppando e nel quale opera.

Che il progetto presentato non è conforme ai vigenti strumenti urbanistici;

Che il Comune di Petrizzi è dotato di Programma di Fabbricazione;

Che l'art.65 comma 2 lettera a della L.R. n°19/2002 e ss.mm.ii prevede *“i Piani regolatori generali e i Programmi di fabbricazione conservano validità limitatamente alle zone omogenee A) e B) e relative sottozone previste nei medesimi strumenti. Sono fatte salve, altresì, le previsioni di tutti gli ambiti territoriali, comunque denominati, nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto al comma 4, nonché le aree destinate agli interventi pubblici e di edilizia sociale di cui alla l.r. 36/2008 e la definizione delle richieste di trasformazione acquisite dai comuni entro i termini ammissibili ai sensi della legge regionale urbanistica vigente al momento della loro presentazione, in relazione alle differenti zone omogenee. Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola, la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva nei rispettivi strumenti urbanistici comunali. Successivamente all'adozione dei PSC/PSA, si applicano le misure di salvaguardia previste dall'articolo 60;”*

Che la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto comporta Variante al Programma di Fabbricazione;

Che l'art. 5 del DPR n. 447/98 e successive s.m.i. prevede che qualora il progetto sia in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e comunque conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro ma lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamenti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato il

responsabile del procedimento può motivatamente convocare una conferenza dei servizi per le conseguenti decisioni in merito;

Che ai sensi dell'art. 14 della legge urbanistica regionale n° 19/02 , qualora l'approvazione dei progetti da parte della conferenza dei Servizi comporti variante alla strumentazione urbanistica vigente, è necessario l'atto di impulso dell'autorità procedente;

Che allo stato attuale non esistono nel Programma di Fabbricazione aree destinate ad impianti destinati all'insediamenti produttivi:

Che l'Iniziativa proposta è legata a strategie di mercato mirate a ottimizzare i processi che si svolgono all'interno del comprensorio , in linea con quelle che sono oggi le norme in materia ambientale che prediligono il recupero dei prodotti derivanti dai processi di demolizione piuttosto che lo smaltimento in discarica;

Che la **costruzione** e la **demolizione** sono tra i settori che generano anche nel comprensorio i **maggiori volumi di rifiuti**. Un problema di dimensioni rilevanti che ha un impatto significativo dal punto di vista ambientale e di costi per la collettività in termini di salute e spese per smaltimenti e bonifiche.

Che migliorare la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D), puntando su alternative sostenibili quali il recupero (riciclo e riuso), può incidere significativamente sull'economia circolare "from cradle to cradle" (dalla culla alla culla) del settore edilizio.

Che questi obiettivi sono in linea con quelli di sviluppo sostenibile assunti dall'Unione Europea con l'Agenda 2030, e raggiungibili anche attraverso la transizione verso un'economia circolare, stabilita fin dal 2015 con il "Piano d'azione per l'economia circolare".

Che la gestione dei rifiuti è un elemento chiave dell'**edilizia circolare** perché permette di chiudere il cerchio e, recuperando, riciclando, riutilizzando quei materiali di scarto del processo edilizio dovuti alle fasi di costruzione e demolizione (C&D), li reimmette nel circuito, evitando così di estrarre nuove risorse vergini.

Che l'attività in oggetto costituisce una valida iniziativa per l'economia del paese da punto di vista ambientale , consentendo anche l'occupazione di forze lavorative e ricadute economiche sull'attività dell'indotto;

Che trattasi di un intervento di interesse pubblico;

Che il progetto presentato rappresenta un'iniziativa per lo sviluppo socio-economico del territorio e rientra nelle attività previste dall'art. 1 comma 1 e 1 bis del DPR 447/98 come modificato dal DPR 440/200);

Visto l'atto d'impulso per l'avvio della procedura semplificata di cui alla L.R. n.19/2202, art. 14, a firma del Responsabile del Procedimento dell'Area Tecnica datato 19.04.2023 prot 1539;

Atteso che:

- il comma 2 dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, prevede che il Comune cura gli interessi della propria comunità promuovendone lo sviluppo;
- il comma 1 dell'articolo 13, del decreto legislativo n. 267 del 2000, attribuisce ai Comuni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la propria popolazione ed il proprio territorio in precisi Settori Organici quali l'assetto ed utilizzazione del proprio territorio e lo sviluppo economico;
- il comma 6 dell'articolo 1, della legge n. 59 del 15 marzo 1997 e successive modifiche, contempla tra gli "interessi pubblici primari" che i Comuni assicurano nell'ambito delle proprie competenze la "promozione dello sviluppo economico" e "la valorizzazione dei sistemi produttivi";
- l'Amministrazione Comunale è da sempre notoriamente orientata a sostenere le iniziative di carattere produttivo che, oltre a prestare garanzie di realizzazione degli interventi nel rispetto dell'ambiente nel quale si inseriscono, siano capaci di generare uno sviluppo economico migliorando la qualità della vita dei propri concittadini favorendone la crescita

anche attraverso la creazione di nuove possibilità di fruizione di beni e/o servizi peraltro con evidenti ricadute occupazionali;

- il progetto presentato è pienamente rispondente ai requisiti sin qui delineati ponendo in essere, con la realizzazione di una UNA PIATTAFORMA DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE, proposta ed illustrata analiticamente negli allegati progettuali ai quali si rinvia per maggiori dettagli, un'offerta mirata di beni e servizi all'utenza da rappresentare un'iniziativa d'ampia rilevanza ed estrema peculiarità per lo sviluppo ambientale e socio-economico del territorio;

Ravvisata la convenienza e l'urgenza del ricorso al procedimento semplificato, di cui all'articolo 14 della Legge della Regione Calabria n. 19 del 2002, in quanto (come del resto indicato analiticamente nel paragrafo 1.1.3 del capitolo I nel medesimo ambito della citata Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 106 del 10 novembre 2006 d'approvazione delle Linee Guida) tale procedura:

- da un lato consente, adeguatamente, "l'emersione e la comparazione dei vari profili d'interesse pubblico valutabili ai fini dell'adozione di un provvedimento finale",
- dall'altro "ponendosi come momento di confluenza delle volontà delle singole amministrazioni, risponde al canone costituzionale di buon andamento dell'Amministrazione pubblica, attribuisce dignità di criteri normativi ai concetti di semplicità, celerità ed efficacia ed è normalmente caratterizzata dall'assenza di formalismi";
- è stata inoltre richiesta espressamente dal privato per cui il Comune non può comunque esimersi dall'applicare alla fattispecie in esame il procedimento de quo;

Visto l'articolo 14 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;

Visto l'articolo 42 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 447 del 20 ottobre 1998 come modificato dal DPR 440/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 14 della Legge della Regione Calabria n. 19 del 16 aprile 2002 e successive modifiche;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 106 del 10 novembre 2006 "Approvazione Linee Guide art. 17, comma 5 della L.R. n. 19/2002";

Visti lo Statuto ed i Regolamenti Comunali vigenti;

Viste le altre norme in materia;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Conclusa la presentazione dell'argomento il Presidente dichiara aperta la discussione:

UDITI gli interventi dei Consiglieri:

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi,

DELIBERA

La narrativa in premessa specificata s'intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;

Di manifestare interesse per quanto di competenza per le motivazioni sopra esposte per la proposta progettuale presentata dalla Sig. Arianna Magisano, Amministratore Unico qualità di Legale EDIL FAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE in variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i e art. 14 comma 2 lettera c della legge Regionale n° 19/2002 per consentire l'avvio delle procedure per la costruzione UNA PIATTAFORMA DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE IN LOC. FEUDO - PETRIZZI su un terreno identificato catastalmente al Foglio n° 09 part. n° 349-254 del Comune di Petrizzi

Di dichiarare e riconoscere l'intervento di che trattasi di interesse pubblico per le favorevoli conseguenti ricadute occupazionali ed economiche a favore della collettività Petrizzese, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 comma 2 della L. R. 24 novembre 2006, n. 14, che modifica l'art. 65 della L. R. n. 19/02 e ss.mm.ii..

Di formalizzare il provvedimento del Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Tecnico in atti, adeguatamente circostanziato sulle ragioni di convenienze ed urgenza richieste dalla L.R. n.19 del 16

aprile 2002, per dare impulso all'avvio del procedimento di cui all'articolo 14 della medesima Legge Regionale per la approvazione da parte della Conferenza di Servizi (in variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale) del progetto per la costruzione UNA PIATTAFORMA DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE IN LOC. FEUDO - PETRIZZI su un terreno identificato catastalmente al Foglio n° 09 part. n° 349-254 del Comune di Petrizzi , in variante allo strumento urbanistico mediante procedura semplificata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. e della Legge regionale n. 19/02 e s.m.i.;

Di individuare le aree da destinare alla realizzazione del progetto di cui al punto precedente in quelle di cui al Foglio n° 09 part. n° 349-254 del Comune di Petrizzi per una area di mq 4.150 , fatte in ogni caso salve le diverse determinazioni che in merito assumerà la Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 della L.R. 16 aprile 2002, n.19;

Di dare atto che tale individuazione è in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti dell'Ente e pertanto di demandare al Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Tecnico di provvedere in merito nei termini di cui all'articolo 14 della L.R. 16 aprile 2002, n.19;

Di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 della L. R. 16 aprile 2002, n.19, l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi comporterà Variante allo strumento urbanistico;

Di subordinare, altresì, l'efficacia dell'individuazione dell'area destinata alla all'insediamento produttivo di cui alla presente deliberazione alle seguenti condizioni:

- Siano fatte salve, se del caso, le prescrizioni imposte da altre amministrazioni con interessi configgenti o impositrici di vincoli tutori sull'area;
- Non vi sia contrasto con gli strumenti di pianificazione sovracomunale;

Di subordinare la pronuncia di variante urbanistica all'esito dell'esame del progetto da parte della Conferenza dei Servizi, che si terrà successivamente alla presente deliberazione, e comunque secondo le procedure previste dall'art. 14 della L.R. n.19/2002;

Di dare atto che la presente deliberazione non attiene a valutazioni afferenti la concreta fattibilità tecnica del progetto, valutazioni che restano rimesse ai competenti Organi Tecnici delle Amministrazioni e degli Enti preposti;

Di prescrivere, anche in prosecuzione della procedura, la più ampia e scrupolosa disamina di tutti i presupposti di fatto e diritto rilevanti ai fini della definizione esaustiva della fattispecie in atto (anche quelli intervenuti nel corso del procedimento) che dovranno essere analizzati e valutati compiutamente dalla Conferenza di Servizi sia individualmente (da ciascun Componente in rappresentanza dei propri Enti e nell'esercizio delle proprie funzioni) che collettivamente (per gli atti da assumere collegialmente nel medesimo ambito);

Di dare atto che la Convezione regolante i rapporti tra il Comune e la ditta prima del rilascio della Permesso di costruire sia approvata dalla Consiglio Comunale;

Di dare atto il progetto dovrà essere realizzato integralmente nei termini di efficacia dei conseguenti permessi di costruire che dovranno essere rilasciati improrogabilmente entro e non oltre tre mesi dalla pubblicazione sul BURC degli atti di pianificazione approvati con espresso impegno, da parte del privato richiedente;

Di demandare all'Ufficio Tecnico Comunale la cura degli adempimenti consequenziali necessari alla definizione di tale procedimento;

Di dichiarare urgente e ad unanimità di voti, immediatamente eseguibile la presente, ai sensi dell'art. 134-comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;



COMUNE DI PETRIZZI

Provincia di Catanzaro

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente a oggetto: **“Atto d’impulso per l’indizione di una conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. per l’approvazione del progetto di UNA PIATTAFORMA DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE IN LOC. FEUDO - PETRIZZI AL FOGLIO 9 PARTICELLE 349 - 254) in variante allo strumento urbanistico, mediante procedura semplificata ai sensi dell’art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. e dell’art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. e della Legge Regionale nr 19/02 e s.m.i.”**, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Petrizzi, 24/04/2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.to Ing. Salvatore Lupica

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
f.to Giulio Santopolo

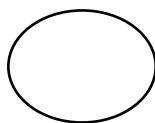
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. **0294/2023**

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.



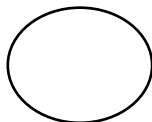
Petrizzi, 04/05/2023

IL RESPONSABILE
f.to Francesco Sestito

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio.



Petrizzi, 04/05/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

ESECUTIVITÀ

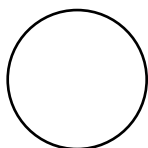
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);



Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).



Petrizzi, 02/05/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati
